



Un patto di collaborazione: dall'eliminazione dell'Epatite C alle nuove sfide per la salute del fegato

1° febbraio 2024

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Centro Nazionale per la Salute Globale
Dipartimento di Malattie Infettive

in collaborazione con

Associazione Italiana Studio del Fegato (AISF)
Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT)

con il patrocinio di

Ministero della Salute

N.° ID: 141D24-I

Rilevanza

L'Italia è stato il paese con la più alta prevalenza dell'infezione da HCV e con il numero più alto di cancro del fegato e di mortalità causati dal virus dell'epatite C in Europa. L'eliminazione dell'HCV è un obiettivo raggiungibile in Italia, ma richiede interventi immediati. Ampliare i programmi di screening, sviluppare campagne efficaci di comunicazione, sostenere l'accesso ai farmaci ad azione diretta (DAA) e adattare programmi e modelli di assistenza per soddisfare i bisogni delle popolazioni chiave sono strategie che possono spingere l'Italia a eliminare l'HCV nel prossimo decennio. Sono già stati avviati passi innovativi in tutto il Paese ed è necessario un impegno continuo per promuovere lo slancio verso l'eliminazione dell'HCV. Il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) lavorano insieme alle Regioni per implementare i programmi di screening per l'epatite C. Molte Regioni hanno avviato gli screening, ma resta una bassa aderenza e scarso utilizzo dei fondi stanziati dal Governo. Il confronto tra i programmi presenti nelle diverse realtà regionali rappresenta una importante occasione per supportare il superamento delle criticità incontrate e massimizzare i risultati dello screening.

L'Istituto Superiore di Sanità ha prodotto le evidenze scientifiche per l'implementazione dello screening dell'infezione cronica da HCV in Italia grazie alla Piattaforma Italiana per lo studio delle Terapie delle Epatiti virali (PITER). Alla Piattaforma PITER hanno aderito circa 100 centri clinici italiani afferenti all'Epatologia, alle Malattie Infettive e alla Medicina Interna. Grazie al contributo volontario di tutti i centri clinici coinvolti, sono state costruite due coorti di pazienti, con epatite C e B/Delta. Dalla creazione della rete PITER ad oggi sono state prodotte evidenze scientifiche utili per i decisori politici, presentate al Parlamento, al Ministero della Salute e all'Agenzia Italiana del





Farmaco, contribuendo a importanti politiche sanitarie quali il trattamento universale dell'epatite C, lo screening per l'epatite C, le terapie per l'epatite Delta. A dieci anni di attività di PITER si apriranno nuovi scenari di lavoro collaborativo anche nell'ambito delle malattie non virali del fegato, focalizzando le inequità nella diagnosi e cura, con l'obiettivo di creare evidenze scientifiche utili per le politiche sanitarie volte a ridurre l'impatto delle malattie del fegato in Italia.

Scopo e obiettivi

Organizzato grazie alla collaborazione scientifica dell'Istituto Superiore di Sanità con il Ministero della Salute, l'evento intende promuovere il dialogo tra le Regioni italiane impegnate nello screening per l'epatite C e incentivare un maggiore impegno nella lotta alle epatiti virali. Le priorità su cui concentrarsi riguardano l'accelerazione delle iniziative regionali dei programmi di screening per l'epatite C. Le azioni messe in atto devono puntare al raggiungimento di un elevato numero di persone che aderiscono allo screening, come unico strumento per diagnosticare le infezioni spesso silenti ma che evolvono e provocano gravi complicanze nel tempo.

Il convegno si focalizzerà anche sulle nuove frontiere all'interno della stretta collaborazione esistente tra i centri clinici italiani che aderiscono alla piattaforma PITER. Valutare gli outcome a lungo termine, con particolare attenzione all'epatocarcinoma, focalizzare l'attenzione sia sulla raccolta e analisi dei dati sui determinanti sociali di salute che sull'inclusione di Patient's Reported Outcomes (PROs), sarà una delle prossime sfide per le quali PITER ha promosso uno studio pilota all'interno della Joint Action "*Social Inequalities in Health*".

Le prospettive nell'ambito della valutazione dell'impatto clinico, economico e sociale della malattia MASLD (Metabolic Dysfunction Associated Steatotic Liver Disease), e un eventuale contributo dei centri PITER nella rete già esistente per i disturbi autoimmuni, saranno i temi su cui si confronteranno i ricercatori della rete PITER e gli altri collaboratori di rilievo nazionale CEIS-EEHTA dell'Università Tor Vergata e delle altre Società scientifiche presenti all'incontro.

Obiettivo formativo ECM

Epidemiologia-prevenzione e promozione della salute-diagnostica-terapeutica con acquisizione di nozioni professionali.

Metodo di lavoro

Relazioni, dibattito, tavole rotonde.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione dei partecipanti e accesso alla piattaforma

9.30 Saluti istituzionali

Rocco Bellantone, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

Anna Teresa Palamara, Direttrice del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità

Francesco Maraglino, Direttore dell'Ufficio 5 - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute





SESSIONE I

Moderatori: **M. Andreoni, V. Calvaruso**

- 9.50 Introduzione ai lavori
M.M.C. Naveira
- 10.00 *Risultati dello screening nazionale gratuito per l'infezione da HCV*
S. Valle
- 10.20 *A che punto è l'Italia verso l'eliminazione del virus dell'epatite C*
L. Kondili, H. Razavi
- 10.40 REGIONI A CONFRONTO - Dibattito tra i rappresentanti regionali
Partecipano: **Referenti regionali per lo screening HCV**
- *Qual è il percorso più attuabile?*
 - *Quali interventi sono stati applicati con maggior successo?*
 - *Quale strategia ha dato maggiori risultati in termini di adesione?*
 - *Quali sono le difficoltà?*
 - *Come è affrontata la campagna di comunicazione e sensibilizzazione?*
 - *Quali sono gli aspetti da potenziare?*
- 12.45 TAVOLA ROTONDA
Riuscirà l'Italia a raggiungere l'obiettivo di eliminazione? Passi futuri
Moderatori: **A. Aghemo, M. Puoti, M.E. Tosti**
- Partecipano: **S. Babudieri, P. Blanc, C. Coppola, R. D'Ambrosio, G. D'Offizi, I. Gardini, M. Lichtner, F.S. Mennini, V. Messina, F. Nava, M. Persico, T. Prestileo**
- 13.45 Pausa pranzo

SESSIONE II

Moderatori: **G.B. Gaeta, A. Gasbarrini**

- 14.30 Introduzione: *Nuovi orizzonti della rete decennale PITER*
S. Vella
- 14.40 *Relazione sulle attività di PITER*
M.G. Quaranta
- 14.50 *Coorte B/Delta e le nuove Linee guida epatite Delta*
M. Brunetto, B. Coco
- 15.10 *Studi di autoimmunità in PITER e partecipazione al Registro italiano delle malattie autoimmuni del fegato*
M. Carbone



- 15.20 *Determinanti di salute e valutazione degli esiti riferiti dal paziente – Studio pilota “Joint Action Social Inequalities in Health”*
L. Craxì
- 15.30 *Uniting to defeat steatotic liver disease*
J.V. Lazarus
- 15.45 *MASLD, un problema di salute pubblica: Progetto collaborativo tra ISS, AISF con i centri affiliati e altre società scientifiche*
S. Petta
- 16.00 Discussione
- 16.30 TAVOLA ROTONDA
Utilità e criticità di una rete di evidenze scientifiche nell’ambito della MASLD – confronto inter societario
Moderatori: **F. Marra, L. Miele**
Partecipano: **V. Calvaruso, A. Gastaldelli, L. Kondili, M. Masarone, S. Petta, G. Sesti, G. Svegliati Baroni, L. Valenti, R. Vettor**
- 17.30 Conclusioni
L. Kondili, S. Valle
- 17.40 Test di verifica dell’apprendimento

RELATORI, RELATRICI, MODERATORI e MODERATRICI

- Alessio Aghemo** - Humanitas University, Pieve Emanuele (Milano)
Massimo Andreoni - Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT)
Sergio Babudieri - Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria (SIMSPE)
Pierluigi Blanc - Ospedale San Jacopo, Pistoia
Maurizia Brunetto - Università degli Studi di Pisa
Vincenza Calvaruso - Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF)
Marco Carbone - Registro Italiano delle Malattie Autoimmuni del Fegato, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano
Barbara Coco - Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Pisa
Carmine Coppola - Ospedale Gragnano, Gragnano (Napoli)
Lucia Craxì - Università degli Studi di Palermo
Roberta D’Ambrosio - Fondazione IRCCS Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano
Giampiero D’Offizi – Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani IRCCS, Roma
Giovanni Battista Gaeta - Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli, Napoli
Ivan Gardini - Associazione EpaC, Monza
Antonio Gasbarrini - Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
Amalia Gastaldelli - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pisa; Società Italiana di Diabetologia (SID)
Loreta Kondili - Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Jeffrey Victor Lazarus - Barcelona Institute for Global Health (ISGlobal), Barcelona (Spain)
Miriam Lichtner - Sapienza Università di Roma, Polo Pontino - Sant’Andrea, Roma
Fabio Marra - Università degli Studi di Firenze
Mario Masarone - Università degli Studi di Salerno
Francesco Saverio Mennini - Università degli Studi di Roma Tor Vergata



Vincenzo Messina - Club Epatologi Ospedalieri (CLEO)
Luca Miele - Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva (SIGE)
Marcelo Moscoso Contardo Naveira - World Health Organization Regional Office for Europe (WHO EURO)
Felice Nava - Azienda ULSS 6 Euganea, Padova; Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze (FeDerSerD)
Marcello Persico - Università degli Studi di Salerno
Salvatore Petta - Università degli Studi di Palermo
Tullio Prestileo - ARNAS Ospedali Civico di Cristina Benfratelli, Palermo
Massimo Puoti - ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano
Maria Giovanna Quaranta - Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Homie Razavi - Center for Disease Analysis Foundation, Lafayette, Colorado (USA)
Giorgio Sesti - Società Italiana di Medicina Interna (SIMI)
Gianluca Svegliati Baroni - Università Politecnica delle Marche, Ancona
Maria Elena Tosti - Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Luca Valenti - Università degli Studi di Milano
Sabrina Valle - Ufficio 5 - Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma
Stefano Vella - Università Cattolica del Sacro Cuore Roma
Roberto Vettor - Società Italiana di Obesità (SIO)

Responsabili Scientifiche

LORETA KONDILI
Centro Nazionale per la Salute Globale
Istituto Superiore di Sanità
e-mail: loreta.kondili@iss.it

ANNA TERESA PALAMARA
Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità
e-mail: annateresa.palamara@iss.it

Segreteria Scientifica

MASSIMO ANDREONI
Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT)

VINCENZA CALVARUSO
Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF)

MARIA GIOVANNA QUARANTA
Centro Nazionale per la Salute Globale
Istituto Superiore di Sanità

SABRINA VALLE
Ufficio 5 - Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ministero della Salute





Segreteria Organizzativa

HEALTHDATA CONSULTING S.R.L.
via Morghen 27, Torino
Tel. 011 0267950 – Fax 011 0267954
E-mail: segreteria@hdcons.it

INFORMAZIONI GENERALI

L'evento si terrà presso la sede dell'Istituto Superiore di Sanità e online sulla piattaforma del provider HealthData Consulting.

Sede: Aula Pocchiarri, Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena, 299 - Roma

Online: L'evento sarà fruibile anche online tramite www.hdcons.it

Ciascun partecipante regolarmente iscritto riceverà un invito via e-mail con un link per attivare l'accesso all'evento.

Destinatari dell'evento e numero massimo di partecipanti

Il convegno è destinato al personale di enti ed istituzioni sanitarie e di ricerca quali Medici-chirurghi, Farmacisti, Biologi, Infermieri, Assistenti sanitari, Psicologi.

Saranno ammessi un massimo di 150 partecipanti in presenza e 400 da remoto.

Modalità di iscrizione

La partecipazione all'evento è gratuita.

Per iscriversi è necessario effettuare la procedura online sul sito www.hdcons.it entro il **29 gennaio 2024**.

Ai fini dell'accreditamento ECM, all'atto dell'iscrizione è indispensabile fornire il codice fiscale ed indicare professione e disciplina sanitaria.

Modalità di selezione dei partecipanti

Le domande di partecipazione verranno accettate, fino all'esaurimento dei posti disponibili, secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Si intendono ammessi a partecipare solo coloro che ne riceveranno comunicazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine dell'evento è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, obbligatoria per i soli partecipanti richiedenti i crediti, che consisterà in un questionario a risposta multipla da compilare:

-in formato cartaceo in aula, per coloro che parteciperanno in presenza;

-online entro i 3 giorni successivi la data di svolgimento dell'evento, per coloro che parteciperanno da remoto.

Verrà, inoltre, somministrato un questionario di gradimento dell'evento.

Crediti formativi ECM

L'accreditamento ECM sarà curato dal Provider (HealthData Consulting S.r.l., N. 546) ed è previsto per le seguenti figure professionali: Medici-chirurghi (Cardiologia; Continuità assistenziale, Direzione medica di presidio ospedaliero, Endocrinologia, Farmacologia e tossicologia clinica, Gastroenterologia, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Malattie Infettive, Medicina Generale, Medicina Interna, Microbiologia e virologia, Organizzazione dei servizi sanitari di base, Patologia clinica, Psichiatria), Farmacisti, Biologi, Psicologi (Psicologia, Psicoterapia), Infermieri e Assistenti sanitari.

L'incontro sarà registrato, permettendo in tal modo ai partecipanti di rivederlo per approfondire ulteriormente le tematiche trattate.

Per facilitare l'accesso e la fruizione della formula online, le sessioni congressuali verranno accreditate separatamente.





Come prescritto dalla normativa ECM, per ricevere i crediti, i partecipanti all'evento residenziale dovranno garantire la presenza in aula per almeno il 90% della durata dell'evento, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e riconsegnare compilato il questionario ECM di valutazione dell'evento.

L'effettiva partecipazione al percorso formativo verrà rilevata mediante firma in ingresso e in uscita dell'apposito registro presenze.

Coloro, invece, che seguiranno l'evento da remoto, per ricevere i crediti, dovranno garantire la presenza online per l'intero percorso formativo, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e inviare compilata la scheda ECM di valutazione dell'evento.

L'effettiva partecipazione all'evento verrà rilevata mediante la verifica dei log di connessione. Si raccomanda, pertanto, di indicare correttamente il proprio cognome e nome al momento del collegamento online. L'assenza di questi dati non consente la registrazione della presenza all'evento.

Attestati

Su richiesta, ai partecipanti che avranno partecipato all'evento per almeno il 75% della sua durata, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

L'attestato ECM sarà recapitato agli aventi diritto solo a procedure di accreditamento ECM espletate.

Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Organizzativa ai recapiti sopra indicati.